In uscita il volume

TEATRI DEL SACRO E DEL DOLORE

I Compianti in Lombardia e Piemonte tra Quattrocento e Cinquecento

a cura di Renzo Dionigi e Filippo Maria Ferro

Editore: Edizioni dei Soncino
Anno: 2020
Pagine: 491
Tavole a colori: 192

Per prenotazioni scrivere a:
info@edizionideisoncino.it

I Compianti riuniscono le figure che piangono il corpo di Cristo deposto dalla Croce. Sette statue scolpite in legno o modellate in terracotta, fermate nel momento cruciale di una sacra rappresentazione: il ‘mistero’ della pietà. Questi complessi erano icone per i predicatori, ne rendevano concrete e incisive le parole, davano figura alle lacrime, ai moti dei sentimenti, alla contrizione e al lutto, sino al diapason del ‘pianto feroce’ della Maddalena. Si offrivano alla vista e alla devozione dei fedeli come autentici teatri del dolore. Per quasi due secoli vennero messi in scena nelle zone padane, in Lombardia e in Piemonte. I primi gruppi erano intagliati nel legno da maestri tardo gotici (Urbanino da Surso, il Maestro di Casalbeltrame e il Maestro di Santa Maria Maggiore), in forme di severa e silente maestà. Si crearono in seguito, sull’esempio degli emiliani Niccolò dell’Arca e Guido Mazzoni, figure in terracotta tese a comunicare la disperazione, il loro urlo. Violenza, passione e catarsi, la temperatura di una tragedia classica tradotta in piena adesione e comunicazione con i fedeli, espressa in un linguaggio che sa unire nobili e umili in un sentimento comune. Intagliatori e plasticatori si sfidano nel rendere la fisicità degli affetti e nel delineare i moti dei corpi e dei volti; operano in sinergia con i pittori e con gli incisori; tutte le statue sono dipinte al naturale. Esempi memorabili. A San Satiro a Milano, nel tempio del Rinascimento degli Sforza, Agostino De Fondulis traduce i modelli grafici sublimi di Andrea Mantegna e la forza scultorea di Donatello. Gli interpreti più autorevoli della scultura lombarda diffondono questi complessi figurativi, e li portano ai massimi livelli espressivi. I fratelli De Donati, Giovanni Angelo Del Maino, Andrea da Corbetta animano una stagione aurea. Quando subentra l’idea di trasferire i ‘luoghi santi’ nelle nostre contrade, ecco la scena che si dilata, il coro interviene nell’azione, si anima il ‘gran teatro montano’ di Varallo e dei Sacri Monti, dove la tenerezza di Gaudenzio Ferrari dialoga con i Del Maino e i da Corbetta e, in piena atmosfera della Riforma, Giovanni D’Enrico, fratello di Tanzio, sigilla un dialogo con la tradizione, viva ancora nei centri periferici e nelle valli bresciane

Presentazione
Silvio Beretta

Prefazione
Gianfranco Ravasi

«Accipte, vos omnes: hoc est Corpus meum»
La teologia del Corpo di Cristo tra Vesperbild, Pietà e Compianto
Giovanni Gusmini

La rappresentazione del dolore nell'arte cristiana
Renzo Dionigi e Filippo Maria Ferro

«E fanno il pianto grande sopra lui»
I Compianti in Lombardia e Piemonte
Filippo Maria Ferro e Renzo Dionigi

Duomo di Como. Compianti di Tommaso Rodari
Alberto Rovi

Tra scultura e pittura: il paradosso di Brescia
Marco Tanzi

Dai Compianti ai Sacri Monti:
i luoghi, gli eventi, la narrazione e gli affetti
Elena De Filippis

Fortuna e sfortuna dei Compianti lignei e lapidei dopo il Cinquecento,
tra Piemonte e Lombardia
Marina Dell'Omo

Schede
Marco Albertario, Susanna Borlandelli, Stefania Buganza, Carlo Cairati, Massimiliano Caldera, Alessandra Casati, Daniele Cassinelli, Marina Dell'Omo, Giuseppe Fusari, Monica Ibsen, Valeria Moratti, Francesco Nezosi, Orso Maria Piavento, Silvia Piretta, Simone Riccardi, Claudio Salsi, Marco Tanzi, Francesca Tasso, Michela Zurla